



# **RASSEGNA STAMPA**

20 - 22 marzo 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

21/03/2021 Il Gazzettino - Padova <b>Anello ciclabile: «Siamo arrivati alla fase finale»</b>	4
21/03/2021 Il Gazzettino - Rovigo <b>Via al progetto dei due ponti per Albarella</b>	5
21/03/2021 Il Mattino di Padova <b>Via a due nuove piste Una rete di ciclabili collegherà l'Alta</b>	6
20/03/2021 Il Mattino di Padova <b>Un rondò sulla provinciale 70 Strada chiusa in due Comuni</b>	7

# ANBI VENETO.

4 articoli

# Anello ciclabile: «Siamo arrivati alla fase finale»

► Sarà installato anche un nuovo impianto di illuminazione

## MONTEGROTTO

Con l'avvio dei lavori di riparazione della staccionata che costeggia la pista ciclabile di Montegrotto, nel tratto dell'anello dei Colli Euganei che dalla città termale arriva ai confini con Torreglia, è entrato in questi giorni nella fase finale l'intervento di ammodernamento del percorso. In tutto, un chilometro e mezzo che va dalla rotonda di via Catajo al rondò di via Caposedà. Le barriere in legno, in passato, erano state più volte oggetto di atti di vandalismo che ora l'amministrazione comunale spera non si ripetano. Alcune porzioni saranno addirittura sostituite.

«I lavori – assicura il consigliere comunale Omar Turton, che ne ha seguito progettazione e realizzazione – proseguiranno nelle prossime settimane. Finora, grazie al **consorzio di bonifica Bacchiglione**, si è proceduto con l'installazione delle valvole di non ritorno. Un nuovo impianto di illuminazione pubblica, questo

a cura dell'amministrazione, renderà sicura e fruibile la pista ciclabile anche nelle ore serali e notturne». Ma l'iniziativa più importante resta quella dei particolari allacciamenti installati in corrispondenza dei lampioni per poter predisporre dei chioschetti per le attività di somministrazione di bevande e piccoli stuzzichini. Lo scopo è di organizzare, soprattutto nei fine settimana, rassegne dei prodotti tipici dei Colli accompagnate da degustazioni, invitando le attività commerciali di Montegrotto ad avanzare proposte. Prevista anche la possibilità di usa-

re gli spazi per l'allestimento di eventi a tema. Si pensa a sette, otto postazioni, che verranno assegnate a turno, tra le quali un punto informativo per il noleggio di biciclette a pedalata assistita. Tutto questo augurandosi che con l'arrivo della bella stagione si decida almeno un allentamento delle misure anti-Covid.

Per consentire inoltre a cittadini e turisti di sedersi e ammirare il panorama collinare, e specialmente Villa Draghi e il comprensorio della Torre di Berta, saranno realizzate delle piazzole di sosta dotate di panchine in corrispondenza degli impianti di illuminazione.

**Eugenio Garzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ULTIMI RITOCCHI** Il tratto interessato è lungo un chilometro e mezzo, dalla rotonda di via Catajo al rondò di via Caposedà



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Via al progetto dei due ponti per Albarella

►Lungo via Moceniga e la spesa sarà di 575mila euro

## ROSOLINA

Il consiglio comunale ha adottato all'unanimità il progetto definitivo-esecutivo per il rifacimento di due ponti consorziali lungo la via Moceniga.

Un duplice intervento da 575mila euro che servirà a mettere in sicurezza la viabilità, oltre ad assicurare la corretta regimentazione delle acque ai fini della bonifica e dell'irrigazione agricola, della strada che porta ad Albarella.

«Il rifacimento dei due ponti è un'opera di pubblica utilità che costituisce anche una piccola variante al piano regolatore visto che l'asse stradale cambierà leggermente - ha spiegato il vicesindaco con delega all'urbanistica, Daniele Grossato - il progetto, nei suoi molteplici aspetti, è passato più volte per il consiglio comunale e ormai siamo quasi alle battute finali. All'adozione del progetto, infatti, seguirà una fase di pubblicazione necessaria per raccogliere eventuali osservazioni, quindi saremo chiamati ad approvarlo definitivamente».

## I DUE PONTI

I due manufatti da rifare sono il ponte San Domenico, in corrispondenza della fattoria Zago e dello svincolo sulla Romea, su cui da tempo la circolazione era consentita solo col senso unico alternato. Si trova poco più avanti il ponte San Gaetano, prospiciente l'omonima azienda agricola e agriturismo, che grazie al nuovo ponte costruito in posizione leggermente più arretrata, vedrà addolcito il percorso che fin qui vede una secca curva a gomito.

E in effetti questa modifica è stata accolta in sede progettuale dal Consorzio di Bonifica proprio sulla scorta di una osservazione che era pervenuta nel corso di questi circa due anni in cui il progetto è stato in gestazione. Una modifica del tracciato stradale, però, che ha richiesto l'esproprio della porzione di terreno interessato, la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e la parziale variante al piano degli interventi.

L'unanimità con cui è stato adottato il progetto ha dimostrato la volontà del consiglio comunale di arrivare al più presto alla realizzazione delle opere, anche se dall'opposizione Pako Massaro ha suggerito che ci dovrebbe essere una compartecipazione alle spese da parte di Albarella, principale beneficiaria della strada.

**Enrico Garbin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITTADELLA

# Via a due nuove piste Una rete di ciclabili collegherà l'Alta

Asfaltato il tratto che unisce Borgo Treviso a Galliera  
C'è il piano per l'opera tra Bolzonella e S. Giorgio in Bosco

Silvia Bergamin / CITTADELLA

Collegamenti ciclabili che uniscono l'Alta, le opere dalla città murata a Galliera e San Giorgio in Bosco muovono passi decisivi. Il collegamento ad est sta per essere completato: «Sono iniziati i lavori di asfaltatura della pista verso Galliera», spiega il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Marco Simioni.

Nelle ultime settimane sono invece state sbrigate le ultime pratiche con il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** che ha confermato la concessione idraulica per l'intervento lungo la Valsugana fra via Bolzonella, al confine con San Giorgio in Bosco, e la frazione di Facca.

«La ciclabile sarà realizzata sul lato est, partirà all'altezza della storica villa per arrivare alla rotatoria», spiega Si-



La nuova pista ciclabile che collega Borgo Treviso con Galliera Veneta

mioni. I dettagli tecnici: la pista e il marciapiede si svilupperanno per 430 metri e saranno realizzati mediante la costruzione di un canale in calcestruzzo armato delle dimensioni nette pari ad almeno tre metri per un metro e mezzo, completato nella parte superiore da un grigliato in acciaio corten che servirà da piano viabile per i ciclisti.

«La soluzione del grigliato metallico», spiegano i tecnici del municipio, «permetterà agli utenti della pista di percepire lo scorrere dell'acqua della roggia sottostante, che è soggetta a tutela naturalistica ai sensi di legge. La scelta dell'acciaio corten contribuisce inoltre a rendere l'intervento compatibile con i valori paesaggistici del contesto in cui è inserito. La pista ciclo-pedonale avrà una larghezza minima tale da permettere il passaggio dei ciclisti nelle due direzioni di marcia». Ammonta ad 800 mila euro l'investimento complessivo. «Si tratta di un'opera importante», sottolinea Simioni, «che interessa un'area ad elevato traffico e quindi particolarmente pericolosa per il passaggio di pedoni e ciclisti; l'obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere in tutta sicurezza la mobilità lenta, l'uso della bicicletta e agevolare il traffico ciclistico, realizzando una rete di piste ciclo-pedonali organiche in grado di collegare tutte le arterie radiali di accesso alla città». L'avvio del cantiere è atteso per di maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Un rondò sulla provinciale 70 Strada chiusa in due Comuni

Stop al traffico da martedì e per un mese per l'apertura dell'atteso cantiere  
L'opera sarà realizzata dalla Provincia e costerà 453 mila euro, espropri compresi

TRA CAMPODARSEGO E SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Giusy Andreoli

/ CAMPODARSEGO

Da martedì prossimo chiude totalmente al traffico per trenta giorni via Brenta, all'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 70 del Molino che a Campodarsego prende il nome di via De Toni mentre a San Giorgio delle Pertiche si chiama via Praarie.

La chiusura è dovuta alla realizzazione della tanto attesa rotonda su uno degli incroci più pericolosi del Graticolato. Le due municipalità, ognuno per la propria competenza territoriale, hanno emesso in contemporanea l'apposita ordinanza con le indicazioni per le deviazioni.

Per il comune di Campodarsego il tratto interessato dalla chiusura, con esclusione dei frontisti, va dall'incrocio con via De Toni per cento metri in direzione Sud, limitatamente alla corsia Est.

Qui il traffico dovrà incanalarsi sulle strade comunali

via Baruchella e via Piovetta Salvi. Per San Giorgio delle Pertiche la chiusura, sempre escludendo i frontisti, interessa il tratto compreso dall'incrocio con via Praarie per cento metri in direzione sud, limitatamente alla corsia Ovest. Il che comporta la deviazione del traffico sulle strade comunali via Patachin, via J. F. Kennedy, via

**Finanziata anche la pista ciclopedonale che collegherà Cavino alla nuova rotatoria**

Giovanni da Cavino. Ci saranno tutte le indicazioni strada-

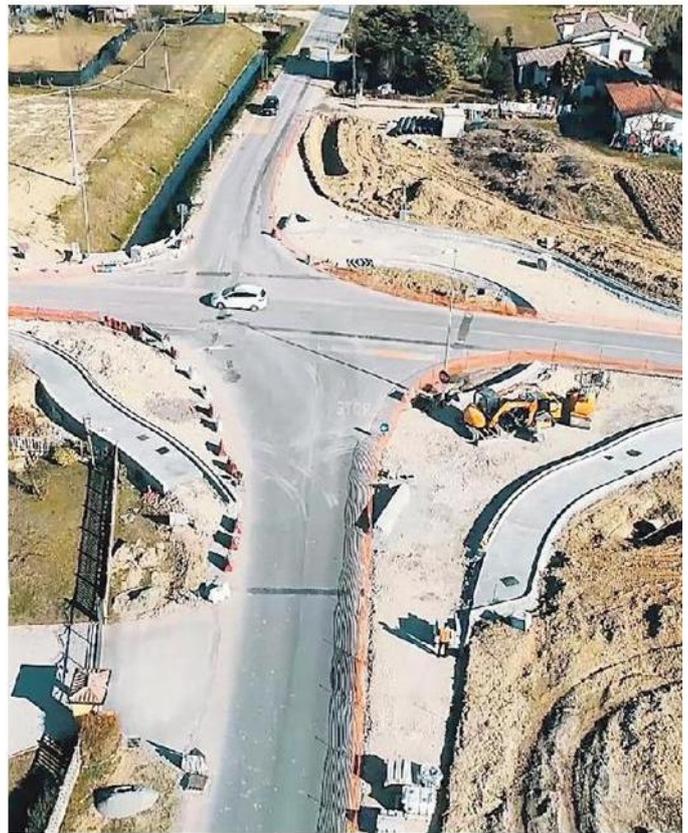
li, se ne farà carico la ditta che esegue i lavori. Va detto che via Brenta parte dal Teraglione e arriva fino a via Anconetta di San Giorgio delle Pertiche correndo in parallelo alla vecchia Strada del Santo, ad Ovest del Muson dei

Sassi. Il diametro della nuova rotonda è di 41 metri ed è stato studiato appositamente per consentire l'inversione di marcia ai mezzi pesanti con rimorchio. Il costo dell'opera, che viene realizzata dalla Provincia di Padova, è di 453 mila euro, espropri compresi. Durante i lavori propeudeutici Etra ha sostituito la condotta idrica obsoleta; inoltre sono stati interrati i cavi Enel e Tim ed è stato spostato l'allacciamento al gas di un privato.

«Siamo in dirittura di arrivo di un progetto del 2012 che mi sono ritrovato nel cassetto e dal 2017 ho iniziato l'iter per realizzarlo» dice l'assessore provinciale alla viabilità Marcello Bano «nel contempo come Provincia riusciamo anche a contribuire economicamente alla realizzazione della pista ciclopedonale che collegherà Cavino alla rotonda per permettere ai cittadini di poter andare in sicurezza da Cavino a Campodarsego e viceversa». Attualmente la pista è già realtà in via De Toni in quanto il comune di Campodarsego nei mesi scorsi ha completato il tratto mancante, dal distributore al confine territoriale, e i lampioni saranno presto collegati all'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda San Giorgio, il Comune ha già pronto il progetto

della pista con l'allargamento della strada e sta attendendo il parere di compatibilità idraulica dal **Consorzio di bonifica Acque Risorgive**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incrocio sulla sp 70 tra Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato